

GRAFFIO DI GATTO
“VENETO: E' QUESTA LA SANITA' DI ZAIA?

No, questa non ce la saremmo aspettata, da ZAIA, Coletto e Company.

Non abbiamo condiviso le più recenti, discutibili, scelte sanitarie. Tra le altre, quella dell'**abolizione della “ricetta rossa”** per l'erogazione delle prestazioni diagnostiche e dei farmaci. Dal 1° settembre, in Veneto si è passati alla ricetta bianca: in teoria, perché – al solito – la FIMGG (i medici di medicina generale) è stata largamente bypassata. In teoria, perché chi ha cambiato le regole si è dimenticato che la ricetta rossa è ancora obbligatoria per prescrivere gli stupefacenti, per le prestazioni a domicilio in assenza di stampante portatile specifica. Non solo, ma la fantomatica ricetta bianca ha implicazioni sulla privacy, è “pericolosa” perché può essere erogata senza la firma del medico ed – infine - non semplifica il lavoro medico.

Ancora, non abbiamo condiviso la decisione di Zaia e di Coletto di cercare di risolvere le criticità, alias **TEMPI di ATTESA**, nei Pronto Soccorso ospedalieri con **l'istituzione (dal 1° Settembre 2014) degli STEWARDS**, il cui compito sarebbe non quello di accelerare i tempi, ma di “consolare” gli afflitti, in lunga, paziente attesa. Da tecnici, ci chiediamo perché quell'INFERMIERE non possa essere, invece, usato più fruttuosamente per definire meglio il “rischio” (alias codice) dei pazienti in attesa.

Ma, su tutto, domina una chicca, una chicca “perversa”.

Da giorni, su ogni referto laboratoristico-diagnostico elaborato da un ospedale pubblico veneto, sul fondo, si legge questa FRASE OSCENA: “ **Gentile Signore/Signora, desideriamo renderLa partecipe che il Servizio Sanitario (SS) ha impiegato euro 30 (cifra individuale: esempio 30-40,6-50-70-80 euro etc) per il Suo percorso di cura”.**

Capito? Sono malato, debbo sottopormi ad accertamenti e TU, Regione iniqua, mi accusi – non tanto implicitamente – di sprecare i denari pubblici. Capite? La Regione bacchetta i cittadini, senza considerare che i cittadini veneti (come tutti gli italiani) pagano fior di tasse, per il SSN (servizio sanitario nazionale) e per il SSR (servizio sanitario regionale), veneto e non veneto.

Chiediamo a Zaia, a Coletto ed ai Consiglieri regionali veneti di chi sia questa idea bastarda. Bastarda perché offende e mortifica i malati, gli onesti, i veneti tutti.

Non ci limitiamo alla richiesta di conoscere “il genio” in questione.

Infatti, urliamo alla politica veneta di REVOCARE IMMEDIATAMENTE QUESTA FRASE OFFENSIVA ed INDECENTE !

Soprattutto in una Regione che (Galan docet!) ha sprecato soldi per inutili cattedrali sanitarie e per mantenere in piedi un numero di ULSS-ASL spropositato rispetto agli abitanti veneti.

USQUE TANDEM, CATILINA, ABUTERIS PATIENTIA NOSTRA ???

3 Settembre 2014

Stefano Biasioli *Lenin*

Medico

Segretario Generale CONFEDIR

